RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

p0302010

Evento: NON PREVEDIBILE

Le procedure, la struttura gerarchica, la direzione delle operazioni in questo tipo di evento devono attenersi a quanto prescritto nel "Piano Regionale Antincendi Boschivi" della Regione Veneto redatto dalla Direzione Generale Foreste ed Economia Montana, alle procedure operative del DGR nr.3856 del 9.12.2008, alla suddivisione territoriale e organizzativa riportata nel DGR nr.506 del 18.2.2005 e successiva DGR nr.3936 del 12.12.2006. Non di meno il Sindaco, interpellato dal C.O.R. (Centro Operativo Regionale) o dal D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento), deve operare per agevolare le operazioni di spegnimento in esecuzione ad opera di personale professionale e/o volontario.

Nonostante l'imprevedibilità dell'evento esso si può evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapide, secondo le tre fasi:

ATTENZIONE qualora l'incendio avvenga al di fuori della fascia perimetrale;

PRE ALLARME qualora l'incendio si sviluppi o si propaghi entro la fascia perimetrale;

EMERGENZA qualora l'incendio si sviluppi o si propaghi entro o nelle immediate vicinanze (10m- 20m) della fascia di interfaccia.

Quando l'incendio boschivo penetra, o si genera, all'interno della fascia perimetrale (larghezza 200m) l'Amministrazione comunale deve attivare tutte le procedure necessarie a salvaguardare l'integrità delle persone e dei beni presenti fascia di interfaccia (cap."Incendi di Interfaccia"), compresa l'evacuazione preventiva delle abitazioni in ragione del livello di potenziale pirologico e delle condizioni meteo.

FASE DI ATTENZIONE
Codice colore GIALLO

Procedure:

attore	azione	tempistica
Il Sindaco	avvia le procedure per lo stato di attenzione	a ragion veduta
Il Sindaco	predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.	con sollecitudine
Il Responsabile Comunale di Protezione Civile	mantiene uno stretto contatto con il D.O.S. per monitorare lo sviluppo dell'incendio e informare il Sindaco.	durante l'evento
Il Responsabile Comunale di Protezione Civile	informa tutti i componenti C.O.C.	con sollecitudine

FASE DI PREALLARME

Codice colore ARANCIO

Procedure:

attore	azione	tempistica
Il Sindaco	avvia le procedure per lo stato di pre allarme	a ragion veduta
Il Sindaco	in base all'evolversi della situazione (propagazione nella fascia perimetrale dell'incendio in zone a più o meno elevato potenziale pirologico), sentito il parere del D.O.S., emana ordinanza di sgombero per gli edifici considerati a rischio	a ragion veduta
Il Sindaco	attiva e presiede il C.O.C.	con sollecitudine
Il Responsabile Comunale di Protezione Civile	allestisce il C.O.C. e convoca le Funzioni di Supporto che il Sindaco ritiene opportune a fronteggiare l'emergenza.	con sollecitudine
Il Responsabile Comunale di Protezione Civile	comunica alla Regione Veneto, tramite la pagina dedicata regionale, l'apertura del C.O.C. e l'avvio stato di pre-allarme.	con sollecitudine
Il Responsabile Comunale di Protezione Civile	contatta le strutture che potrebbero venir isolate dagli incendi e verifica la presenza di persone (es. zona Madonna del carmine)	prima possibile
Funzione Tecnica e di Valutazione	predispone la cartografia necessaria ad individuare sentieri di montagna, strade silvo-pastorali, punti di approvvigionamento idrico, edifici isolati, ecc..	con sollecitudine
La Funzione Accessibilità e Mobilità	notifica l'ordinanza di sgombero ai destinatari	con sollecitudine
La Funzione Telecomunicazioni	appronta la sala radio	con sollecitudine

FASE DI EMERGENZA
Codice colore ROSSO

Procedure:

attore	azione	tempistica
Il Sindaco	avvia le procedure per lo stato di emergenza	con sollecitudine
Il Sindaco	in base all'evolversi della situazione (propagazione nella fascia di interfaccia), emana ordinanza di sgombero per gli edifici considerati a rischio	con sollecitudine
Il Responsabile Comunale di Protezione Civile	verifica la reperibilità delle Funzioni di Supporto non ancora coinvolte nella gestione dell'emergenza e le informa sulla situazione.	prima possibile
La Funzione Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria	verifica se persone non autosufficienti o anziane sole che risiedono nella fascia di interfaccia prossima agli incendi necessitano di supporto.	con sollecitudine
La Funzione Accessibilità e Mobilità e la Funzione Volontariato	attivano un sistema di cancelli di controllo per limitare il traffico nella zona delle operazioni e per deviarlo su viabilità alternativa (es. interdizione al transito in via Carmine o via Madean o via Canal o via Cavallotto).	con sollecitudine
La Funzione Assistenza alla Popolazione	predispone centri di assistenza per situazioni di particolare disagio (anziani soli, non autosufficienti, ecc..).	prima possibile
La Funzione Gestione Amministrativa	informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto e la Prefettura in merito alle attività poste in essere e/o in divenire intraprese per fronteggiare la situazione.	durante l'evento